IL PORTO E LA CITTÀ

Orgoglio Spinelli: «I container vuoti? Ma quali disagi, creano occupazione»

«Movimentarli vale 500 posti di lavoro
Portarli oltre Appennino? Non si può»

GENOVA. Buongiorno Aldo Spinelli, ha sentito? Domani (oggi per chi legge, ndr) c'è un convegno dedicato alla movimentazione dei container vuoti qui a Genova. Abbiamo letto il programma degli interventi: non l'hanno invitata?

«No, no, mi hanno invitato...».

E allora perché non è nel panel degli interventi?

«Perché ho troppo da lavorare».

Ma come si fa a fare un convegno a Genova sui vuoti senza di lei, che a Genova è un po' il re di questo business...

«Ma guardi, non sanno più cosa inventarsi...».

Parleranno di piano urbanistico, di dove stoccare i container vuoti, delle ricadute economiche sul territorio.

«Guardi, glielo dico io come è: per gestire tutti i vuoti a Genova servono

500 persone».

Tutte queste persone per fare cosa?

«Guardi che i container vuoti producono più lavoro di quelli pieni. Quelli pieni li riempi e basta, quelli vuoti li devi caricare, portare fuori dal porto, fare la manutenzione, devi metterli a norma... poi vanno a riempimento».

Però i container vuoti non li vuole nessuno. E le malelingue l'accusano di aver riempito mezza città con i vuoti: prima gli Erzelli, ora Cornigliano.

«A parte che non ci sono solo io, c'è un mucchio di aziende che fanno il mio lavoro... Quello che le voglio dire è che c'è qualcuno pieno di tenute nel tortonese e nell'alessandrino: non sanno cosa farsene e vorrebbero usarle per stoccare i container vuoti. Ma hanno fatto i conti senza gli ar-

L'INCONTRO OGGI IN VIA GARIBALDI

«CONTAINER vuoti "No grazie"?» è l'incontro che si terrà oggi in Camera di Commercio a partire dalle 10 di mattina e dedicato al tema dei "vuoti" nella logistica portuale: sono indispensabili per far andare avanti uno scalo quando ci sono squilibri tra import ed export, ma occupano spazio e questo è un problema in una città, come Genova, che vive in simbiosi con le banchine. Ne discuteranno il presidente del porto di Genova, imprenditori, il vicesindaco Pissarello. Organizza Cisco, Genoa Port Center, Università di Genova.

matori, costa troppo per loro...».

Ma scusi, tornando al convegno di domani, perché non va a spiegarle, queste cose?

«Perché ho quattro navi in porto: devo lavorare. Ho dormito quattro ore questa notte. Devo organizzare. Le navi devono arrivare e ripartire. Abbiamo fatto 46mila teu in due mesi, prima li facevamo in un anno. Adesso vedo, magari faccio un salto».

Un'ultima domanda. A Cornigliano ci sono ancora i suoi container vuoti. Per quanto restano? Le avevano intimato lo sfratto...

«No, no, la sentenza del giudice dice che possiamo restare. A parte le aree che vanno liberate per il fangodotto... Per ora i container restano lì. Ho un'area nel tortonese, ma portarli su non è economicamente sostenibile».

SA. C.